



Rotary Club di Biella



- Fondata nel 1937 -
DISTRETTO 2031

Riunioni al Circolo Sociale, Piazza Martiri Libertà, 16 (tel. 015.22175)
Conviviali 1° 2° 3° lunedì del mese ore 19,45 – Aperitivo 4° lunedì ore 19

Bollettino n. 4

Consiglio Direttivo 2019-2020

Presidente
Adriana Paduos

Presidente Uscente
Franco Borlo

Presidente Eletto
Gabriele Mello Rella

Vice Presidenti
Franco Borlo
Gabriele Mello Rella

Segretario
Michele Ferrerati Ferrarone

Co-Segretario
Andrea Franciosi

Tesoriere
Federico Sella

Prefetto
Salvatore Tola

Consiglieri
Michele Ferrerati Ferrarone
Andrea Franciosi
Stefano Giacomelli
Giancarlo Macchetto
Federico Sella
Salvatore Tola

Rappresentante Past Presidents
Renato Bertone

Past Governor
Massimo Tosetti

Assistente del Governatore
Carlo Boccacino

Prossimi Appuntamenti

Settembre 2019

Lunedì 16 Settembre 2019 – Ore 19,45

Riunione Conviviale presso il Circolo Sociale Biellese.
Relatore della serata il noto giornalista sportivo di Mediaset
Paolo Bargiggia che ci parlerà su:
“I Segreti del Calciomercato”

Lunedì 23 Settembre 2019 – Ore 19,45

Riunione Conviviale presso il Circolo Sociale Biellese.
Relatore della serata il nostro socio Maurizio Sella che ci parlerà su:
“Il Nuovo Scenario Economico Europeo”

Lunedì 30 Settembre 2019 – Ore 19,00

Riunione Aperitivo presso il Circolo Sociale Biellese.
Relatore della serata la Presidente del Rotaract Biella, Carolina Fileppo
che ci parlerà su:
“La Stracada 2019”



Soci Presenti n. 45 :

Percentuale di presenza:

60.24 %

Ha Presieduto la riunione:

Il Presidente Adriana Paduos

Nel Bollettino

Futuro Giovani (Pagina 6)

La Stracada 2019 (Pagina 6-7)

Relazione

Pronti, partenza, via... ricominciamo l'anno rotariano dopo la pausa estiva con una grande novità: è cambiata la gestione del Circolo Sociale e il nuovo gestore Elion Keci promette di trasmetterci emozioni tramite il cibo e i piatti che ci preparerà.



Sicuramente in questa prima uscita la sua emozione era palpabile, e tutti ci auguriamo che la dedizione e lo spirito vitale che vuole mettere in questa nuova avventura, che lo vede tornare nel nostro Biellese dopo un periodo di formazione svolto presso ristoranti di altissimo livello in Italia, possa far rivivere in lui quell'identificazione tra gestore e circolo che fu del "mitico" Romeo, che da pochi mesi ci ha lasciato.

Dopo cena l'argomento si fa serio perché, anche a causa di piccoli imprevisti con i relatori programmati, si parla di radon e di conseguenza di salute e sicurezza. Ospite e relatore è infatti il dott. Fabrizio Ferraris, che molti di noi conoscono in quanto lavorativamente lo hanno potuto apprezzare, come Medico prima e Responsabile poi, di quello che oggi si chiama Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.) della ASL di Biella.

Quello che, personalmente, non sapevo era il legame profondo e di affetto che il dott. Ferraris ha con il nostro territorio come dimostra il fatto che sia legato alla ASL di Biella, e alle sue varie evoluzioni, fin dal 1986 e che tuttora, pur apprezzato coordinatore del Gruppo di Lavoro della Regione Piemonte "Medicina del Lavoro", referente tecnico regionale nel gruppo di lavoro "Rischio da agenti chimici e cancerogeni e mutagenti" e rappresentante della Regione Piemonte nel Comitato Tecnico Interregionale per la Prevenzione dei luoghi di lavoro, continui la sua opera nella nostra Provincia e combatta quotidianamente battaglie per mettere a segno successi in termini di miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche tramite sinergie con le categorie professionali e produttive, a vantaggio di tutti i lavoratori.

Grazie alla sua specializzazione in Tisiologia e Malattie dell'apparato respiratorio, la nostra Adriana non poteva trovare relatore più affine con la sua esperienza quotidiana: per entrambi la prevenzione non è solo una parola, ma uno stile di vita che spesso li vede impegnati fianco a fianco nella stessa squadra in una partita comune contro il tumore, in questo caso polmonare.

Quando si parla di rischio radon si parla infatti di prevenire il rischio di tumore polmonare, ma nel contempo si parla di un pezzo di territorio biellese che in tale ambito ha un problema non trascurabile.



Ma cos'è il Radon? Prima di tutto si deve dire che le radiazioni sono ovunque e che siamo sempre circondati da questo fattore di rischio, più o meno alto, a seconda della fonte e del tipo. Basti pensare che anche un frutto come la banana emette radiazioni, nella fattispecie l'isotopo del potassio 40!

Il radon, che è un gas nobile radioattivo (inodore e invisibile) derivante dal decadimento di componenti di rocce e terreni, normalmente si disperde nell'ambiente ma in luoghi chiusi può raggiungere concentrazioni anche molto significative e soprattutto pericolose. Pericolose perché questo gas viene assorbito dai polmoni insieme all'aria e aggredisce gli alveoli polmonari provocando alterazioni genetiche che, se troppe, non riescono ad essere eliminate con il normale rinnovo cellulare, producendo quindi fenomeni degenerativi che portano poi a conseguenze tumorali.

Il suolo è responsabile dell'80% del radon presente nell'atmosfera, l'acqua del 19 e solo il restante un percento da altre cause; poiché è circa 8 volte più pesante dell'aria tende poi ad accumularsi a livello terreno e negli ambienti confinati, come le miniere, il luogo dove si sono svolti i primi studi epidemiologici. Tali studi hanno mostrato un evidente e forte aumento di rischio di tumore polmonare tra i minatori esposti ad alte concentrazioni di radon

Successivamente sono stati effettuati studi epidemiologici anche sulla popolazione esposta al radon nelle abitazioni; nelle case infatti, soprattutto al piano terreno o interrato i livelli di concentrazione sono maggiori se il pavimento non è ben isolato o se, come succede spesso in molte cantine, è addirittura lasciato in terra battuta.

I principali risultati di questi studi sono i seguenti:

- il rischio di tumore polmonare aumenta proporzionalmente all'aumentare della concentrazione di radon, cioè più alta è la concentrazione di radon e maggiore è il rischio di tumore polmonare;
- il rischio di tumore polmonare aumenta proporzionalmente alla durata dell'esposizione, cioè più lunga è la durata dell'esposizione al radon e maggiore è il rischio di tumore polmonare.

L'Istituto Superiore di Sanità ha stimato che in Italia il numero di casi di tumore polmonare attribuibili all'esposizione al radon è compreso tra 1.500 e 5.500 ogni anno (su un totale annuale di circa 31.000 tumori polmonari), la maggior parte dei quali tra i fumatori, a causa dell'effetto sinergico tra radon e fumo di sigaretta. Il rischio da fumo infatti non si somma a quello da radon, ne moltiplica le probabilità! Se si fa uno il rischio base di insorgenza di un tumore ai polmoni questo vale 2 (raddoppia) abitando in una casa con radon e 25 se si fuma in una casa normale ma diventa 50 se lo si fa in una casa con radon.



Cosa fare quindi? Per prima cosa smettere di fumare naturalmente!

Ma per sapere se la nostra casa ha una alta concentrazione di radon? Prima di tutto bisogna sapere che il radon si misura in Bq/m³ e che il limite di legge, da normativa europea, prevede una concentrazione di 400 Bq/m³ per le case esistenti (200 per le case nuove e 500 per i luoghi di lavoro) sopra cui si consigliano azioni di rimedio. Definito il perimetro di gioco, se vogliamo misurare il radon possiamo utilizzare il "dosimetro passivo", sistema semplice ed economico per un valore quantitativo, o quello "attivo" che permette, tramite misurazioni in continuo anche di capire da dove arriva. Le misure devono essere eseguite per un periodo abbastanza lungo (da 2 a 6 mesi) e i risultati analizzati in laboratori, come quelli di ARPA Piemonte, tramite analisi dagli importi economicamente alla portata di tutti (dai 32€ più IVA).

In Italia la Regione con maggiore concentrazione di radon è il Lazio, dove più del 10% delle abitazioni ha una concentrazione maggiore a 200 Bq/m³; in Piemonte la percentuale delle abitazioni oltre 200 Bq/m³ è genericamente più bassa (compresa tra 1 e 5%) ma nel Biellese i valori sono molto disomogenei in quanto si va da valori molto bassi fino a concentrazioni anche maggiori di 500 Bq/m³ nella Valle Cervo, a causa della radioattività naturale del suo terreno che contiene del plutonio naturale. ARPA Piemonte, con un suo specifico settore, come detto si occupa delle misurazioni delle radiazioni ionizzanti e quindi del rischio radon, anche tramite la realizzazione di mappature comunali e l'informazione ai cittadini, soprattutto in età scolare, per la diffusione della conoscenza. Come sempre nella prevenzione, conoscere è il primo passo per ridurre il rischio.

Cosa fare quindi in una situazione di abitazione o comunque di un luogo con alta concentrazione di radon? Il dottor Ferraris ci ha dato 5 consigli e buone prassi:

- 1) Non nascondere la testa sotto la sabbia, non siamo struzzi e poi solamente una specifica misura con l'individuazione dei valori dell'eventuale inquinamento e delle vie d'entrata del gas in casa, può indirizzare ad una bonifica. Questo gas è "traditore" in quanto nulla ce ne segnala la presenza, fino a che non sia troppo tardi.
- 2) Non fumare; come detto, il fumo da tabacco, oltre ad attaccare le medesime cellule colpite dalle radiazioni del radon e dei suoi figli, indebolisce gli organi che sovrintendono alla nostra difesa naturale contro l'intrusione nei polmoni di particelle estranee.
- 3) Non eliminare gli spifferi; paradossalmente gli spifferi annullano la differenza tra la pressione atmosferica esterna e quella interna, che è la principale spinta all'entrata del radon. La loro presenza fa scendere la concentrazione di radon indoor quasi a livelli esterni.
- 4) Non installare in casa sistemi di estrazioni dell'aria inappropriati. Sono ad esempio le cappe per il convogliamento dei fumi o i dispositivi elettromeccanici per la estrazione forzata. Il problema non sussiste però se si utilizzano cappe corredate di apposite e capaci prese d'aria esterna e dispositivi elettromeccanici per la ventilazione forzata che assicurino comunque la sovrappressione dei locali o anche altri non alimentati elettricamente.
- 5) Ventilare periodicamente i locali: la frequente ventilazione con il conseguente ricambio dell'aria dei locali è un'abitudine salutare da tanti punti di vista. Diminuisce dal 10% al 40% la concentrazione media del gas e quindi la dose di radiazioni assorbita.

Per ridurre oltre invece il livello si deve operare con interventi edilizi attraverso la realizzazione di una intercapedine aerata tra il terreno e i locali abitati ma... attenzione agli impianti! Un impianto a contatto con il terreno che poi sale tramite una colonna montante può portare il gas anche al secondo piano senza problemi, per cui particolare attenzione va sempre posta a come si realizzano le opere.

Ma perché nella Valle Cervo il fattore di rischio non è epidemiologicamente significativo? Il dottor Ferraris ci propone la teoria che la popolazione locale, abituata per generazioni alla radiazione naturale del terreno della valle, abbia sviluppato una



selezione genetica tale da rendere meno forte l'incidenza della concentrazione rispetto ad altre località.

Proprio questa ipotesi fornisce un assist ad un nostro socio per chiedere lumi su come si calcola la stima di casi di tumore derivanti da radon e se ci sono particolarità in queste condizioni che ne possano tracciare la causa. Il nostro relatore ci spiega che il range datoci è, dal punto di vista statistico, molto ampio e se vogliamo poco preciso proprio perché le stime sono difficili anche a causa dell'interazione con il fumo e con il fatto che non vi siano fattori che rendano identificabile la causa radon rispetto agli altri fattori cancerogeni.

Un socio invece, anche grazie alla propria esperienza lavorativa diretta, mette in evidenza come i primi studi negli Stati Uniti d'America sono nati proprio a seguito dell'insorgenza delle malattie derivanti dal maggior isolamento delle case. Il risparmio energetico, la coibentazione e l'isolamento non sono purtroppo sempre in linea con la nostra salute...

E di salute trattano anche le domande di un'altra socia che chiede al relatore se il radon può influenzare altri tipi di tumore e se la tradizione di depositare cibo (soprattutto frutta) in cantina non debba essere rivista in caso di presenza di radon.

Con le rassicurazioni del dott. Ferraris che non vi sono ulteriori rischi perché gli altri organi, come lo stomaco, sono molto più resistenti e meno attaccabili dal radon degli alveoli polmonari e che la frutta in cantina potrà rimanere ancora perché il rischio di deposito sul cibo è pressoché uguale a zero, la nostra presidente fischia la fine (o meglio suona la campana) della nostra serata conviviale.



Ma ora un piccolo retroscena sulla stesura di questo bollettino... forse vi sarete chiesti perché tutti questi termini "sportivi" e "calcistici" in particolare.... Ma naturalmente per fare un assist al relatore della prossima settimana, il **giornalista sportivo Mediaset Paolo Bargiggia** che ci parlerà su "I Segreti del Calciomercato".



Futuro Giovani

Ecco il volantino relativo al Progetto "Futuro Giovani" realizzato con il Global Grant ottenuto durante la Presidenza di Franco Borlo (Anno 2018-19)

FUTURO GIOVANI

Sei un ragazzo/a tra i 18 e i 29 anni?

Abiti nel Biellese o in Valsesia?

Sei interessato/a ad un percorso *gratuito* di orientamento e accompagnamento al lavoro/formazione?

**CONTATTACI E PARTECIPA
AL PROGETTO
FUTURO GIOVANI!**

**Un team di orientatori ti seguirà in un percorso di
accompagnamento al lavoro o alla formazione!**

Per saperne di più

Consorzio Sociale Il Filo da Tessere
0150991174 (interno 8)
orientamento@ilfilodatessere.com
www.ilfilodatessere.com

con il sostegno di
Rotary Club di Valle Mossò,
Biella, Valsesia, Martigny

La Stracada 2019

Si svolgerà questo sabato 14 Settembre la 42° edizione de "La Stracada" organizzata dal nostro Rotaract. Questo il programma:

Il percorso cittadino **partirà alle ore 19.00 da Corso 53° Fanteria e arriverà allo Stadio La Marmora - Pozzo.**

Il programma della manifestazione osserverà i seguenti orari:

- ore 15:00 Apertura iscrizioni
- ore 19:00 Partenza
- ore 20:00 Spaghetтата (fino ad esaurimento)
- ore 21:00 Premiazione e chiusura

Nella pagina successiva trovate il Volantino con tutte le informazioni.

Ulteriori dettagli su: www.lastracada.it



patricinio della
PROVINCIA DI BIELLA

Rotaract
Club di Biella

con la promozione della
CITTÀ DI BIELLA

Rotary
Club di Biella

Il Rotaract Club Biella organizza

La Stracada

42° edizione

MARCIA A PASSO LIBERO NON COMPETITIVA DI KM 10 PER LE VIE DELLA CITTÀ
DA CORSO 53° FANTERIA ED ARRIVO ALLO STADIO LA MARMORA-POZZO

PARTENZA
ORE 19.00



SABATO
14 SETTEMBRE

PROGRAMMA

ore 15.00 - Apertura iscrizioni
ore 19.00 - Partenza
ore 20.00 - Spaghetтата
(fino ad esaurimento)

ISCRIZIONI 7 €

presso lo Stadio La Marmora-Pozzo
dalle 15.00 alle 18.30 del 14/09/2019

**NOVITÀ: DURANTE L'ISCRIZIONE VERRÀ
CONSEGNATO UN PACCO GARA AD OGNI
PARTECIPANTE**

*Si ricorda ai partecipanti che, trattandosi di marcia a passo libero non
competitiva, è richiesto tassativamente il rispetto del codice della
strada. Si raccomanda l'utilizzo di calzature adatte.*

TROFEI

- Città di Biella
- Rotary Club Biella
- Barbara Metallo
- Riccardo Gagni e Roberta Bertotto
- Trofeo società sportiva

Ricchi premi a estrazione tra tutti i partecipanti.

LA PERSONA AL CENTRO

Il ricavato sarà
devoluto a:



www.lastracada.it

